

La Fantasia è un posto dove ci piove dentro e il Teatro è il luogo più piovoso del mondo

workshop teorico-pratico a cura di Giuliana Lanzavecchia

Piccola scaletta di punti per l'intervento

- 1) come è nata un'idea diversa di teatro per bambini e ragazzi e perchè
- 2) da un'idea generica alla decisione di un varo effettivo: quanto hanno influito esperienze dirette nel campo, anche disordinate, anche distanti nel tempo, anche non del tutto pertinenti;
quanto ho ritenuto, riconvertito a mie necessità, combattuto e rigettato: brevissimo excursus.
- 3) il teatro non solo **per** i bambini, ma **con** i bambini, (che è cosa affatto differente):
dove, come, in che tempi, con quali obiettivi viene istituzionalmente organizzato in scuole, parrocchie, centri, circoli per giovani, associazioni sia per programmazione pubblica, sia privata. Brevi considerazioni e riflessioni in merito,
- 4) in che cosa si differenzia il mio lavoro, e non solo in termini di contenuti, obiettivi, percorsi.
- 5) Ma che cosa è questo diverso? In cosa consiste? L'idea di teatro palestra di idee per essere curiosi di arte, in tutti i sensi. Ma è una mia idea imposta, o una effettiva esigenza « culturale » che proviene da bambini e ragazzi?
In fondo, che cosa vogliono i bambini da noi « esperti »?
breve riflessione sul rapporto bambino/adulto che sa e che dovrebbe trasmettere quel che sa.
Cosa fanno già fare i bambini e che cosa no
- 6) il teatro inteso generalmente come percorso creativo con i bambini. Verità e perplessità in merito. Genitori, insegnanti, operatori e quel che intendono.
Il mio modesto operare su creatività, fantasia, immaginazione, inventiva
i cardini operativi imprescindibili di Munari, Tofano, Luzzati, Calvino, che costantemente tengo presenti
- 7) occorre davvero una metodologia ? Inventarne, o applicarne, seguirne una tra le tante in voga? La mia metodologia si chiama tempo, buon senso, buon gusto, poche ma salde competenze.
Il teorema di Luna e Gnac: di quanto tempo ha bisogno la immaginazione per elaborare? E quanto tempo per coordinare, armonizzare, mettere in relazione le idee?
Il teorema dell'imbecille di Savater: qual è il bastone giusto cui appoggiarsi (l'intervento dell'esperto) per procedere e accendere la curiosità dei bambini verso campi che padroneggiano poco, come l'arte figurativa, plastica, ma anche letteraria, musicale?
- 8) Modestissima metodologia pratica, che prende il nome di artigianalità costruttiva di idee.

Operare con i bambini tramite le buste creative, per capire meglio testo e contribuire a renderlo comunicabile tramite l'esperienza teatrale. Che cosa sono, come si costruiscono, che funzione hanno, come si utilizzano, che cosa significa una raccolta dati e come si può pervenire ad idee se non proprio nuove, almeno diverse. Come non confondere immaginazione con fantasia e inventiva. La gran trappola della creatività, con cui si intende tutto e il contrario di tutto.

- 9) Dalle buste di ciascuno alla busta di tutti, che contiene le idee considerate più pertinenti.

Arriva la proposta di tuffarsi in una dimensione artistica che la soddisfi. Questo è il vero apporto professionale dell'esperto, dopo quello di aver aiutato a capire come si organizzano le idee.

- 10) Esempi tratti dalle esperienze Bricabrac. Che cosa ha significato Bricabrac. Come sono state condotte le sottoesposte esperienze, difficoltà incontrate, risultati ottenuti, obiettivi centrati e no, risposte dal mondo della scuola, delle istituzioni, reazioni, comprensione del lavoro, critiche, silenzio e indifferenza, risposte dei bimbi e ragazzi partecipanti, e degli spettatori

- 11) **Lo Schiaccianoci e il Futurismo**: quanto di più dissonante si possa proporre; una zuccherosissima favola riconvertita in garbata provocazione (letteraria: il plot parte da un errore, infatti proprio all'inizio il titolo perde una I trasformandosi in Schiaccianoci e manda in scompiglio tutta la narrazione, vero esempio di parolibere), visiva (niente neve, Natale, Pacchi, dolci, ma un caleidoscopio di forme cangianti in perenne movimento che frastorna e continuamente sollecita a cambiare prospettive) musicale (duello sonoro tra classico, jazz, rock e tanghi di strada) azione (movimenti coerenti con i Balli Plastici e Oskar Schlemmer).

Ai bambini partecipanti è piaciuto moltissimo, ai ragazzi spettatori delle scuole di ogni ordine tra elementari e superiori anche, a genitori in gran parte no, insegnanti tengono le distanze

Vincitore di due Festival Mondiali di Teatro per Ragazzi (Toyama, Giappone 2004 e La Habana, Cuba 2004) e spettacolo invitato nell'anno di inaugurazione del MART quale unico allestimento futurista per ragazzi. Spettacolo per gli 8-14 anni.

- 12) **Il Flauto d'Amor Perduto**: come intrecciare plot (l'idea della poesia nella musica delle note e delle parole: Mozart e Shakespeare insieme nel circo aereo rutilante delle possibilità) Calder e Mirò danzano. Vincitore a Toyama nel 2008, invitato a Vienna nel 2006 per le celebrazioni indette nell'anno mozartiano, presente in Bolzanodanza (importante rassegna di danza a Bolzano, una delle più significative in Italia). Molto apprezzato soprattutto all'estero, Italia ignora

- 13) **Orlando Furioso**, il « poema che si rifiuta di cominciare e di finire... » magia assoluta dell'immaginazione. Un poema metallico, di cozzar di spade e cozzar di sentimenti, che ha spinto Bricabrac a ispirarsi alla plasticità di Fausto Melotti le cui delicate filigrane fan da contraltare alla prepotenza delle sculture di Jean Tinguely, insieme a Capucci per i suoi abiti/sculture.

- 14) Valutazioni, commenti, esperienze all'estero, confronti con realtà estere analoghe, conclusioni